

\_Lettera\_N\_1079

Alla contessa Girolama Uguccioni

» Torino, 18 agosto 1867

Benemerita Sig.ra Contessa,

Ho ricevuta la venerata sua lettera dell'otto corrente con un biglietto di fr. 100 offerti da due padri di famiglia a Maria Ausiliatrice per grazia ricevuta.

Da che il Signore le fece quella visita dolorosa, io l'ho sempre raccomandata al Signore nella santa messa e nelle preghiere comuni della casa con Pater, Ave, Gloria mattina e sera. Nel giorno poi che le si doveva sfasciare il femore ho detto messa per Lei ed alcuni giovani fecero la santa loro comunione appositamente. Speriamo che Dio avrà tenuto conto delle deboli nostre preghiere e che unite ad altre molte che si faranno fervorosamente altrove avranno ottenuto il loro effetto cioè lo sfasciamento senza cattive conseguenze e con miglioramento progressivo.

Noi qui siamo circondati dal colera, ma speriamo che Maria Ausiliatrice continuerà a tener lontano da noi questo flagello che grazie a Dio non si è ancora tra noi fatto sentire.

Il cav. Oreglia con tutti i nostri giovanetti godiamo ottima salute. Abbiamo però avuto la perdita di un insigne benefattore nella morte del piissimo e dotto conte di Camburzano avvenuta il 16 corrente.

Dio benedica Lei, il sig. di Lei marito con tutta la sua famiglia e mi creda nel Signore

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco